



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ..05... del Registro **Oggetto:** Riconoscimento dell'acqua bene comune dell'umanità. Adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico.

Anno 2010

L'anno duemiladieci addi VENTICINQUE alle ore 21,40 del mese di.....**FEBBRAIO** nel Comune di Cerda e nei locali comunali (Sala Polivalente), il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della l.r. 26 agosto 1992 n.7, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) CICERO Salvatore	P		11) GERACI Antonino	P	
2) INTERBARTOLO Gandolfo Maria	P		12) BACARELLA Santa	P	
3) RICOTTA Ferdinando	P		13) GUIDA Salvatore	P	
4) GENOVESE Carmelo		A	14) IACUZZO Loreto	P	
5) NOTO Carmelo	P		15) CICERO Domenico Antonio	P	
6) BONDI' Pietro Giuseppe	P				
7) BULFAMANTE Pietro	P				
8) CASCIO Fortunato	P				
9) SCEUSA Antonio Salvatore	P				
10) DIONISI Loreto	P				

TOTALE PRESENTI N. 14

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Cicero Salvatore che, assistito dal Segretario Generale a scavalco Dott. Pietro Sanfilippo, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Partecipano alla seduta il Sindaco Dott. Andrea Mendola, il Vice Sindaco Liberti Giuseppe e l'Assessore Civiletto Giuseppe.

Oggetto: Riconoscimento dell'acqua bene comune dell'umanità. Adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico.

Si passa quindi alla trattazione del 5° punto posto all'ordine del giorno.

Presenti n. 14	Assenti n. 1 (Genovese)
----------------	-------------------------

Il PRESIDENTE passa alla lettura della proposta di deliberazione avente per oggetto: "Riconoscimento dell'acqua bene comune dell'umanità. Adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico" predisposta dal Responsabile 4° Settore dell'Ente, che si allega, al termine dichiara aperto il dibattito;

Entra il Sindaco

Cons. Bulfamante preannuncia voto favorevole, dopo aver pesantemente criticato l'originaria adesione all'ATO Idrico.

Si prende atto che il PRESIDENTE si allontana momentaneamente per esigenze personali ed assume la presidenza il Vice Presidente Cons. Noto.

Il Vice Sindaco Liberti replica ai precedenti interventi e chiede al Consigliere Bulfamante di presentare il documento contenente la prova della sua accusa a lui rivolta, di avere votato per la costituzione dell'APS, nonché l'accusa di assunzioni improprie. Segue un sentito battibecco con il Consigliere Bulfamante. In relazione alla costituzione dei gruppi non ritiene di dire altro anche perché non gli costa che l'esecutivo abbia perduto in Consiglio la maggioranza. Sulla costituzione dell'APS fa presente che è fuori discussione l'abolizione di questi ATO per via meramente amministrativa, la modifica, l'integrazione, la sostituzione, la soppressione è solo possibile con una legge che può esprimere l'Assemblea Regione Sicilia, anche su proposta dei Consigli Comunali. L'APS si combatte non con la demagogia bensì con vere e proprie azioni che producono tangibili risultati, come per esempio per le azioni che si intraprenderanno contro le bollette pazze.

Rientra il PRESIDENTE che assume la presidenza della seduta;

Cons. Bulfamante rende un intervento fortemente polemico contro il Consigliere Noto accusandolo anche di non mantenere gli impegni orgogliosamente assunti durante la campagna elettorale, forse a causa dell'umidità che gli prende il cervello.

Sentendosi offeso dall'affermazione del Collega il Cons. Noto si allontana, protestando.

Cons. Interbartolo ribadisce un principio fondamentale dell'organo politico secondo cui non è ammissibile offesa alcuna che si dovesse consumare nei confronti di un collega. Esprime forte dissenso dalle affermazioni rese durante la seduta e dei minacciati ricorsi alla Procura della Repubblica ciò in forza del principio della libertà di pensiero, che attraverso la politica viene espresso all'interno del Consiglio. La Procura della Repubblica, continua il Consigliere, non ha bisogno di input esterni che provengano dai suoi colleghi, essa interviene sempre ogni qual volta, ricorrendone le circostanze, ritiene di intervenire. Preannuncia voto favorevole alla proposta.

Cons. Geraci pone l'accento sulle bollette pazze e chiede di conoscere chi è deputato a dare risposte ai cittadini fortemente perplessi e legittimati a contestare cifre da record rapportate alle reali esigenze della cittadinanza di Cerda. Chiede, inoltre di conoscere se è stata l'Amministrazione l'autrice dell'autorizzazione data all'APS di sostituire a tappeto tutti i contatori, sostituzioni che, piuttosto onerosa, graverà sulle tasche dei cittadini. Preannuncia voto favorevole.

Il Vice Sindaco Liberti preannuncia l'intervento di contestazione da parte dell'Amministrazione sia verso l'emissione delle bollette pazze sia per la sostituzione dei contatori, operazione queste che non possono essere condivise nella maniera più assoluta.

Cons. Cicero Domenico concorda con la proposta di deliberazione ma ritiene che sia inefficace per la soluzione delle bollette pazze. Ritiene che tutto lascia presagire l'inizio di un lungo percorso per cambiare la rotta che gli pare foriera di spese piuttosto pesanti, mentre intanto la cittadinanza deve fare i conti con queste bollette che definire pazze è solo un eufemismo. Ricorda che quando si è trattato l'argomento, qualche tempo fa, si chiese al Sindaco di istituire un ufficio con questo fine cioè cercare di interfacciarsi con le esigenze della gente. Purtroppo questa richiesta è rimasta inevasa e quindi ne ribadisce l'istanza, affidando a questo ufficio il compito di raccogliere queste bollette e di trasmetterle all'APS evitando così alla popolazione gli inevitabili disagi derivanti dalla necessità di contattare direttamente l'APS.

Il Sindaco riferisce che il prossimo 5 marzo sarà presente presso l'ufficio tecnico un dipendente dell'Aps deputato a raccogliere le bollette.

Non essendovi altri interventi il PRESIDENTE dispone le operazioni di voto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Uditi la lettura della proposta di deliberazione e il dibattito svoltosi;
- Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30/2000;
- Vista la l.r. 30 aprile 1991, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il vigente Statuto Comunale;

Procedutosi alla votazione, della proposta, espressa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta (Bulfamante, Bondi e Iacuzzo) si ha il seguente risultato;

Presenti e votanti n. 14	Voti favorevoli n. 14
--------------------------	-----------------------

Visto l'esito della superiore votazione proclamato dal PRESIDENTE;

DELIBERA

1. APPROVARE, facendola propria, la proposta di deliberazione avente per oggetto: *"Riconoscimento dell'acqua bene comune dell'umanità. Adesione al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con allegato statuto del Coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico che consta di 30 articoli.*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Cicero Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Interbartolo Gandolfo Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Sanfilippo Pietro

Per copia conforme all'originale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale

Addi _____

Dal _____ al _____
Al n. _____ del Reg. Pubblicazioni

L'Addetto alla pubblicazioni: F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione dell'Addetto alla pubblicazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi di legge per 15 giorni consecutivi;

Cerda, li _____

IL SEGRETARIO Generale

F.to _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI LEGGE

Il giorno 16 MAR. 2010 decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione;

- Il giorno dell'adozione, perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO Generale

F.to _____